## A volte la storia si ripete

Nel mese di aprile 2017 sono stati eseguiti dei lavori di restauro alla torre rotonda del castello di Pergine e in particolare sono state sostituite le scandole che ricoprivano il tetto.

Il castello di Pergine dipendeva dai conti del Tirolo fin dal 1288.

Nel 1503 il capitano del castello di Pergine Cipriano da Sarentino dietro consiglio e appoggio dell'imperatore Massimiliano decise di iniziare le pratiche per il restauro e la rifabbrica del castello. I lavori iniziarono nel 1506 e continuarono negli anni fino al 1525. Ancora nel 1502 era passato da Pergine l'architetto Giovanni da Colonia, che era stato nominato capomastro per le terre tirolesi, probabilmente per interessarsi della ricostruzione del castello. Nei primi vent'anni del 1500 furono scavate le fondamenta per la nuova costruzione, edificato il grande palazzo centrale e il torrione detto di Massimiliano e la torre rotonda, che riporta ancora sul lato verso Pergine uno sbiadito stemma del Tirolo.

Probabilmente i lavori furono seguiti dall'architetto Jorg Kolderer e realizzati dagli scalpellini-architetti Cristoforo e Salomone da Lurago.

Nello svolgimento dei lavori furono impiegati numerosi abitanti della Giurisdizione del castello.

Le Gastaldie di Pergine, Madrano, Viarago, Frassilongo, Fierozzo, Vignola, Susà, Castagnè prestarono la loro manodopera, come affermavano i numerosi e antichi accordi, in cambio del vitto giornaliero, che comprendeva:

- al mattino: minestra, farinata, latte, vino a volontà e un pane ciascuno;
- a pranzo: lesso, crauti, orzo, latte, 2 pani, vino a sufficienza;
- a merenda: vino, pane, polenta o farinata, latte;
- a cena: orzo, un pezzo di pane, crauti, latte, 2 pani.

Nel 1516-17 la torre e il palazzo erano probabilmente terminati, perché si ordinarono prima 2500 scandole e 70.000 nel 1517. Le scandole, come ricordano i documenti sulle spese presentati dalla vedova di Cipriano da Sarentino nel 1525 alla corte imperiale per averne la restituzione, dovevano essere fornite da Giovanni Streiwieser, da Stefano e Leonardo da Palù.

Nei documenti si ricorda che:

## **1516** "Ausgab

December 7
Steffan Polleyer auus
Poley/ und drithalbtausent
larchin Scharschintln/sofr
im Anfanng/ zu ainer
prob· zunottinsch der dach
ungen/ des Schloss Persngemacht/und gebn hat/
zalt/ geben xxx Reinisch
Ins quittung·..."

**1517** "Ausgab

November 23
Cristan filzmoser· Brobst
zur floroz· zalt·fur getans
fuerlon· auus dem Wald zu
dem Schlosspaw von acht=
tausent Schintln/ sechstaus=
ent [Ain]undfunfzig
kreuzer ...
Steffan Poleyer zalt· fur
achzigtausent lerchin

7 dicembre 1516

Steffan Polleyer di Palù ha fatto e consegnato 2500 scandole di larice (...) per incominciare la copertura dei tetti del castello di Pergine. In pagamento [tot] ragnesi.

23 novembre 1517

Cristan Filzmoser gastaldo di Fierozzo riceve per il trasporto di ottomila scandole dal bosco alla fabbrica del castello seimilacinquantuno carantani...

Steffan Poleyer riceve per ottantamila scandole di larice [tot] ragnesi...

schintln/sechstausent/ drey.... vierzig phsch· ins quittung dero dato [schtet] drey"

November 23
Hannsen Streitwiser
zalt/ fuur getans fuer
lon· aus dem Walt zu
dem Schlosspaw/ von sib=
enundzwanzigtausent
Schintln/ sechstausent
[ein] undfunfzig kreuz
sch[t]ieber sechs [fur] abgebrochn/
alles/ zweiundzwanzig
gld Reinisch vier pfund
Xxxxx kreuzer/ [idem]
[quittung] der dato stet.24 No=
vember a 1520 und doch....".

23 novembre 1517 Giovanni Streitwiser riceve per il trasporto di ventisettemila scandole dal bosco alla fabbrica del castello seimilacinquantuno carantani ...





Torre rotonda con lo stemma di Massimiliano I e la stessa dopo il recente restauro.

Lino Beber, David Benedetti, Marzio Zampedri